IL GAZZETTINO
Belluno
04-OTT-2009
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. da pag. 13

OLTRE LE VETTE L'evento, ieri dedicato alla lettura, ha ricordato l'alpinista francese

L'omaggio a Patrick Berhault

L'arrampicatore, a Belluno nel 2001, è autore di molte spedizioni sugli 8 mila

Nel primo appuntamento dedicato alla lettura di "Oltre le vette" 2009 si è parlato di Patrick Berhault, noto alpinista di fama internazionale, al quale è stata dedicata una monografia. Il libro è nato dall'idea di due amici, Berhault stesso e Michelle Bricola, che è anche l'autore del testo, affiancato da un esperto del "nero su bianco", Dominique Potard. La gente di montagna è imprevedibile e Bricola non è riuscito a essere presente all'evento di ieri sera all'Auditorium di Belluno, come previsto.

I relatori hanno sottolineato l'aspetto innovativo del suo modo di intendere la roccia, libero e armonioso

Chi, invece, era stato presente alla rassegna bellunese nel 2001 era proprio Berahult per presentare il film che raccontava la traversata da Trieste fino alla Francia, con l'intento di scalare e attraversare tutte le vie classiche dell'arco alpino. «In quell'occasione - racconta Flavio Faoro, direttore artistico della manifestazione - aveva voluto fare un'escursione sulle Dolomiti. Quello che emerse, parlando con chi lo aveva accompagnato, era il grande lato umano di questo alpinista».

Corda a tracolla, niente zaino e un pezzo di cioccolata: questo era lo stile di Berhalut. Uno stile leggero, l'ha definito la relatrice, Linda Cottino, direttore della rivista Alp, durante la presentazione. Sul rigore dell'allenamento, però, non si risparmiava: 100 trazioni alla sbarra e 25-30 km di corsa in salita erano il pane quotidiano di Berhault all'epoca della sua consacrazione nel 1979, quando la stampa di settore lo definì una stella dell'alpinismo. La stessa stampa che incalzando il ritmo delle sue salite ha probabilmente contribuito anche alla sua fine titolando la scalata dell'arcipelago delle 82 isole (le 82 cime delle Alpi sopra i 4.000 mt) in 82 giorni, anche se di fatto di tempi non s'era mai parlato. Nel 2004 sparisce quindi, sotto la trappola creata della notorietà, tentando l'impresa così come descritta dai giornalisti. Le difficoltà erano soprattutto sotto il profilo psicologico, perfettamente descritto con un climax incalzante nel testo.

Berhault era un uomo poliedrico: da contadino in un piccolo paese della Francia, a ballerino del mondo dello spettacolo con la dance escalade, oltre ad essere un arrampicatore e un alpinista che vanta anche molte spedizioni sugli ottomila. Un vero innovatore per quel suo modo di intendere la roccia, libero e armonioso, come un'intesa di mente e corpo, quasi un'arte marziale in chiave occidentale.

Roberta De Salvador

data stampa